



per la sicurezza in montagna





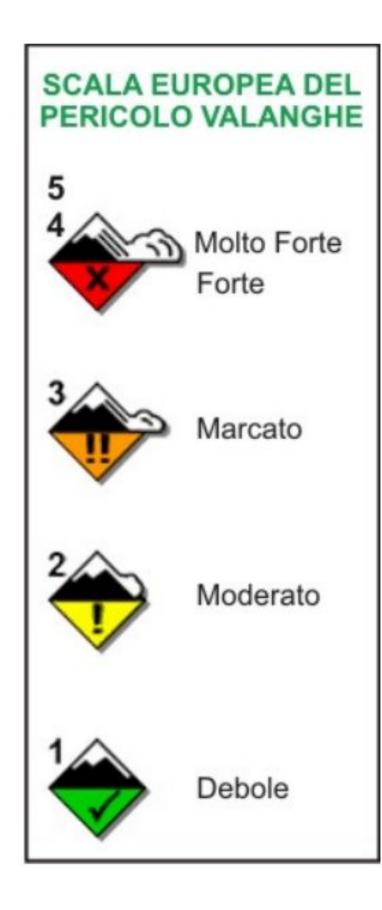


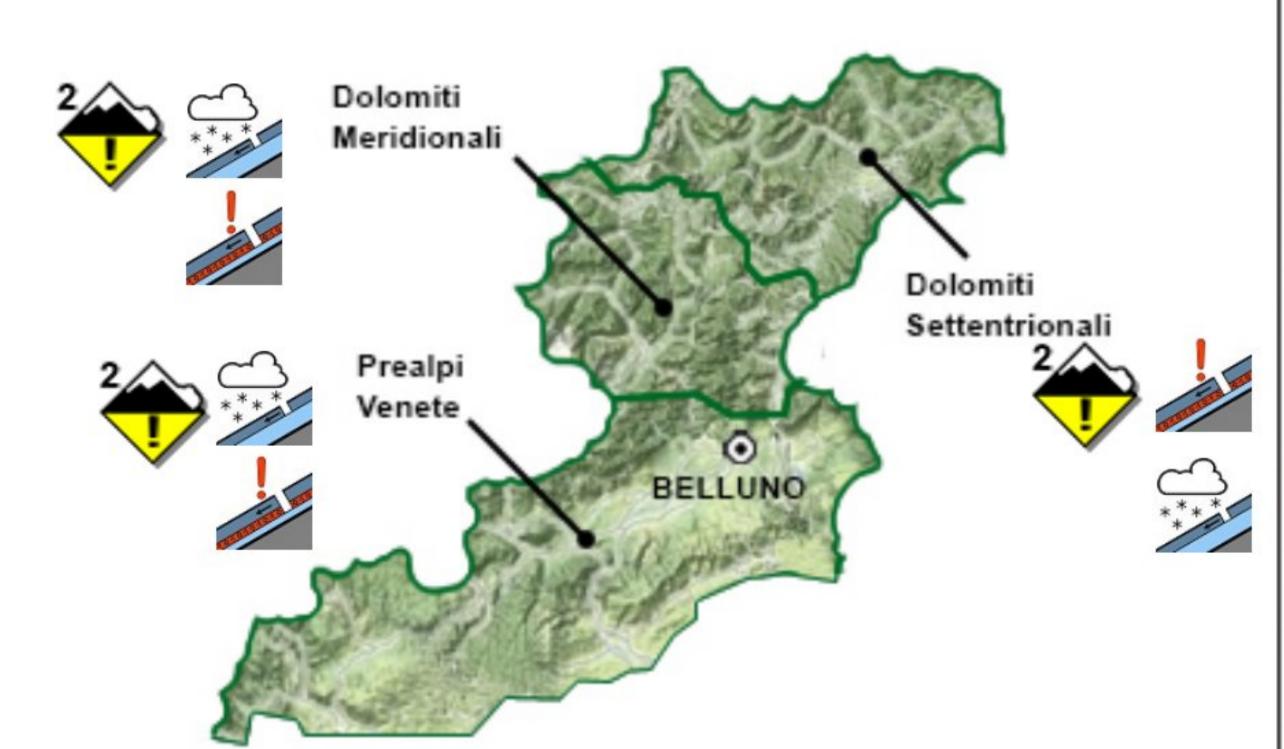
## SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

## Bollettino Valanghe nr 76 -emesso dal 7° rgt alpini alle ore 14:00 del 25/02/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

## PREVISIONE (1) per il giorno 26/02/2025







**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii. In generale le condizioni del manto nevoso sono diversificate in base a quota ed esposizione, sia eolica che solare: nei pendii ripidi esposti al sole la neve è presente principalmente alle alte quote e talvolta in maniera irregolare; nelle esposizioni ombreggiate permangono condizioni nettamente più invernali con neve più soffice e strati basali formati da grani angolari e brina di profondità; condizione questa che genera particolare criticità se combinati con la presenza degli accumuli eolici.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ	QUOTE PIÙ	TENDENZA (2) del PERICOLO	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI		CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
PREALPI VENETE		MODERATA	ALL		AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate sono sconsigliate. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Domani coperto ovunque con diffuse
						precipitazioni da deboli a moderate, più abbondanti nella zona sud-occidentale del settore; il limite delle nevicate sarà inizialmente a 1300-1400m, per poi scendere a fine evento sui 1000-1200m; in ogni caso, detto limite varierà molto da valle a valle. In alcune zone delle Prealpi e delle Dolomiti Meridionali sono attesi 25-35cm di neve fresca oltre i 1600-1800m, mentre nel restante settore, gli apporti medi saranno compresi tra i 15 e 20cm. Temperature in lieve diminuzione e venti in quota da moderati a tesi a fine giornata. Il grado di pericolo sarà in generale MODERATO (Grado 2) oltre il limite del bosco, ma nelle aree prima citate, dove gli apporti di neve fresca saranno più abbondanti, nel corso della giornata si potrà assistere al graduale
DOLOMITI MERIDIONALI		MODERATA	ALL		AUMENTO	

				aumento dell'attività valanghiva spontanea e il conseguente incremento dell'instabilità. Nelle dolomiti Settentrionali, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni; quest'ultimi risulteranno poco riconoscibili poiché mascherati dalla
DOLOMITI SETTENTRIONALI	MODERATA	ALL	STAZIONARIO	nuova neve. Il passaggio in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecole, dovrà essere adeguatamente valutato e possibilmente affrontato mantenendo le dovute distanze di sicurezza in quanto non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore); inoltre, nei pendii ripidi ombreggiati, in alcuni casi il forte sovraccarico potrà sollecitare gli strati deboli basali e generare valanghe anche di medie dimensioni. A causa dello scarso ed irregolare innevamento, le condizioni per le escursioni in terreno d'avventura non sono ottimali, soprattutto in fase di discesa dov'è probabile intercettare sassi e rocce prossimi alla superficie del manto nevoso.

S

Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.